

INNOVAZIONE

PAGAMENTI E INCASSI SULLA NUVOLOLA CON **CBI** HUB CLOUD



**Una nuova architettura
informatica per gestire
le operazioni realizzata
in collaborazione
con Nexi e Sia**
- [Telara a pag. 15](#)



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

REALIZZATA CON NEXI E SIA LA NUOVA ARCHITETTURA
 INFORMATICA PER GESTIRE TUTTE LE OPERAZIONI

di **Andrea Telara**

PAGAMENTI E INCASSI SULLA NUVOLOLA: NASCE **CBI** HUB CLOUD

CBI, NEXI E SIA. Sono i tre big player del settore dei pagamenti che hanno deciso di dar vita a un sodalizio nel mese di settembre, al servizio del mondo bancario. Motore dell'iniziativa è stata in particolare **Cbi**, società consortile per azioni, partecipata da circa 400 banche e da altri intermediari non bancari, specializzata nei servizi digitali di pagamento e transazionali, che gli stessi intermediari offrono poi alle imprese, ai cittadini e alla pubblica amministrazione. **Cbi** ha creato una nuova architettura informatica denominata **CBI Hub Cloud**, per gestire tutte le operazioni di pagamento e incasso che avvengono attraverso banche diverse, tra le aziende italiane e dalle stesse aziende vanno verso la pubblica amministrazione. La particolarità di **CBI Hub Cloud** è di essere basata su una tecnologia che oggi sta trovando sempre più spazio anche nel mondo bancario e finanziario. Stiamo parlando del cloud computing (dall'inglese cloud, nuvola) che consente di immagazzinare e salvare dati, con una particolare modalità che permette poi di averli sempre a disposizione attraverso la rete di internet e accedervi da diversi dispositivi come il computer di casa, quello dell'ufficio o uno smartphone.

«Grazie al **CBI Hub Cloud** - dichiara **Liliana Fratini Passi** (nella foto in alto), direttore generale di **Cbi** - tutti gli intermediari potranno rendere più sem-

plice, immediata ed efficiente la gestione dei servizi dispositivi, informativi e di scambio documentale offerti alla clientela. E potranno creare nuovi servizi sfruttando le opportunità e la flessibilità abilitate dal cloud». Per mettere in campo questa iniziativa, **Cbi** ha scelto due partner di primo piano. Il primo è **Nexi** (ex Cartasi) un'azienda che è ai vertici in Europa nel business dei pagamenti digitali e che, da semplice gestore di credit card, si è trasformata ormai in una paytech, cioè in un'impresa che coniuga l'innovazione tecnologica con le attività di pagamento attraverso i canali digitali. L'altro partner scelto da **Cbi** è **Sia**, azienda specializzata nelle infrastrutture di pagamento e controllata da **Cdp Equity** (l'ex Fondo Strategico Italiano), società di investimenti che fa capo alla Cassa Depositi e Prestiti. «Abbiamo scelto **Nexi** e **Sia** come partner dell'iniziativa per la loro propensione all'innovazione sul mercato dei pagamenti», aggiunge **Fratini Passi**, sottolineando che la nuova architettura «rafforzerà il ruolo di **Cbi** come azienda per lo sviluppo di servizi digitali di pagamento del settore finanziario anche internazionale, facilitando il colloquio in tempo reale tra i vari attori del mercato: cittadini, imprese, banche, intermediari, pubblica amministrazione e aziende del finteck».

«Essere nuovamente scelti da **Cbi** come partner tecnologico è un'ulteriore conferma di quanto **Nexi** può fare in qualità di **PayTech** delle banche», commenta **Renato Martini**, manager di **Nexi** che ricopre la carica di **Digital Banking Solutions director**. Soddisfatto anche **Eugenio Tornaghi**, direttore **Marketing & Sales** di **Sia**, che sottolinea come, tra gli effetti dell'intesa siglata con **Cbi** ci sia anche quello di «favorire sempre più la digitalizzazione dei pagamenti, come esempio quelli delle bollette e dei tributi, rendendo l'esperienza dei cittadini facile e veloce, con un'attenzione particolare agli aspetti di sicurezza». La nascita di **CBI Hub Cloud** rappresenta, a livello tecnologico, un'altra tappa nello sviluppo in Italia del cosiddetto **Open Banking**, cioè di un nuovo modo di erogare servizi finanziari, sviluppatosi con l'ultima direttiva europea sui pagamenti (la **PSD2-Payment Services Directive 2**). Con l'applicazione di questa direttiva, tutte le banche sono obbligate ad aprire le proprie piattaforme tecnologiche (per esempio quel-

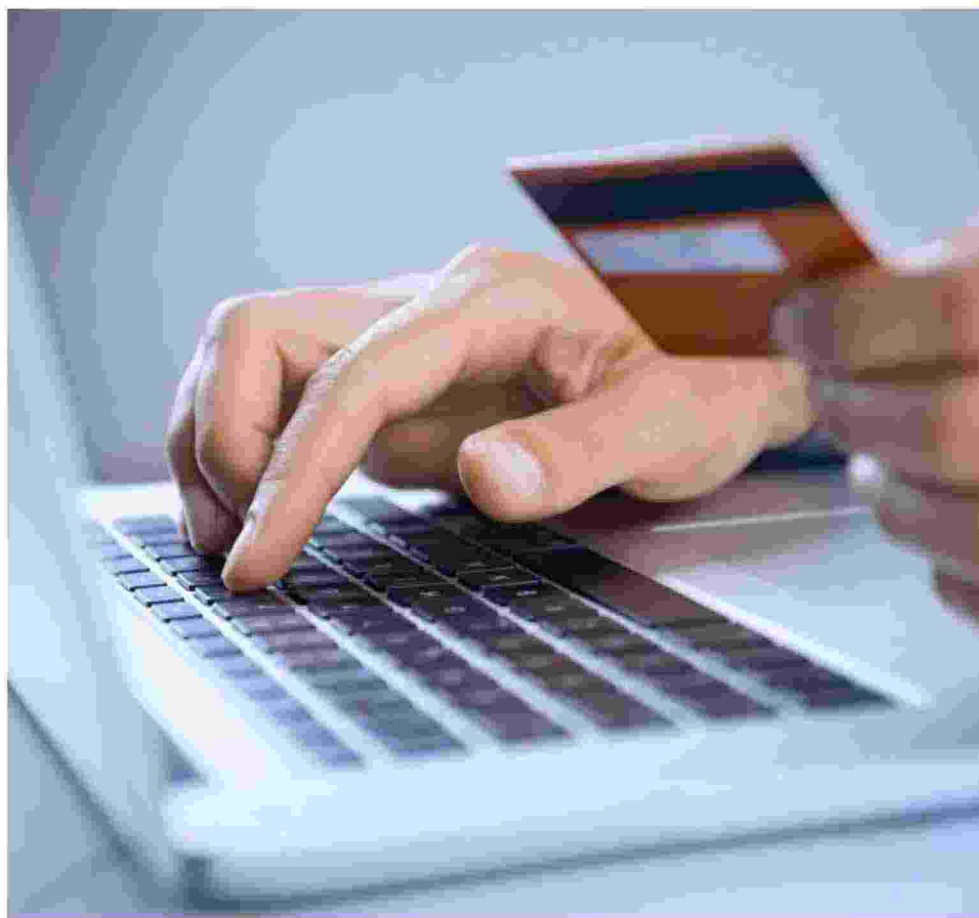
IL DG LILIANA FRATINI PASSI

«Gli intermediari potranno rendere più semplice ed efficiente la gestione dei servizi dispositivi, informativi e di scambio documentale offerti ai clienti»

le per gestire i conti correnti online) a soggetti terzi. Di conseguenza, vi è una maggiore competizione sul mercato, poiché i clienti di un istituto di credito potranno accedere più facilmente a prodotti di altri operatori finanziari (soprattutto nell'ambito delle disposizioni di pagamento).

L'avvento dell'**Open Banking** è un volano di grande sviluppo per un player di mercato come **Cbi** che, negli ultimi anni, ha raggiunto risultati su più fronti. Il suo servizio per la gestione della tesoreria multibanca, per esempio, è utilizzato in Italia da oltre 3 milioni di aziende. Sono invece più di 8 milioni i nostri connazionali che hanno già fatto ricorso al servizio **Cbill** di **Cbi** per consultare e saldare online avvisi di pagamento di aziende e della pubblica amministrazione (pagoPA).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA SOCIETÀ CONSORTILE CBI

**SERVIZI PER IMPRESE,
 CITTADINI E PA**

Cbi è una società consortile per azioni, partecipata da circa 400 banche e da altri



intermediari non bancari, specializzata nei servizi digitali di pagamento e transazionali, che gli stessi intermediari offrono poi alle imprese, ai cittadini e alla pubblica amministrazione.